

home / [Arte e Cultura](#)

"La voce del sangue" e la paternità del Cristo Velato

Presentato il "corto" di Fabrizio Naldi e Carlo Di Sangro



NAPOLI - "La voce del sangue" è il racconto di un momento, quello della "scelta". Si sa che il Cristo Velato è stato realizzato da Giuseppe Sammartino, ma c'era una commissione precedente data ad Antonio Corradini che aveva fatto il bozzetto. Si è fatto ricorso nella narrazione ad una metafora, ad una donna : la Maddalena. Il rapporto di coppia che il Sammartino ha con lei è quello che lui vive con la statua. La

Maddalena è stata già inseminata dal Corradini e il pastoraio napoletano si trova davanti alla difficoltà di fare la "scelta". Non ce la fa, infatti, a realizzare quella scultura, a fare partorire la donna, perché non ne sente la paternità. Grazie all'opera di persuasione, che assume anche toni imperativi, del principe Di Sangro ci riesce e crea il Cristo Velato. Questa scelta gli fa superare il suo blocco , e, da creatore di pastori, diventa un grande scultore conosciuto nella storia italiana.

In sintesi questa è la sceneggiatura de "La voce del sangue", scritta da Fabrizio Naldi e Carlo Di Sangro, Il corto, girato in pellicola, con i contributi di Film Commission Regione

Campania e di Mediter srl e prodotto da Libera Scena Ensemble e dall' ASCI Scuola di cinema, è stato proiettato in anteprima nella conferenza stampa che si è tenuta nella sede dell'ASCI in piazza Trieste e Trento. Sono intervenuti il regista Francesco Afro de Falco, gli attori Federico Salvatore (il principe Di Sangro), Lello Serao (Giuseppe Sammartino), Lucia Rocco (La Maddalena), Il critico cinematografico Valerio Caprara e il direttore di Film Commission Maurizio Gatta.

"Abbiamo pensato a parallelismo tra il Sammartino scultore e il San Giuseppe biblico in quanto tutti e due padri non naturali di un Cristo con l'obbligo di portarlo a conoscenza nel mondo-ha detto il regista al termine della proiezione. Abbiamo, poi, voluto mostrare Riccardo Di Sangro come un personaggio fuori dall'immaginario collettivo popolare, cioè austero, ammantato di mistero ed esoterico. E', invece, un essere umano semplice che

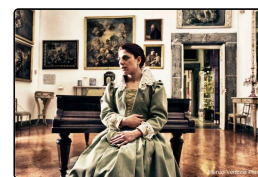
NOTIZIE RECENTI



"I custodi della rivelazione", la musica...



"La voce del sangue" e la paternità...



NarteA mette in scena i "Captivi", stori...



Premio Francesco Landolfo, consegnati i riconoscim...

parla al Sammartino come ad un suo pari e lo fa in napoletano. Maddalena, poi, rappresenta la pietra, il blocco di marmo, che ingravidata da Corradini, passa in moglie al Sammartino". Il Sammartino nel corto è un personaggio stanco, avvilito. "Me lo sono immaginato chiuso nella sua solitudine a costruire pastori- ha detto Serao. In lui ho visto la solitudine degli artisti, in questo momento, in questa città". Il principe di San Severo ha fatto estrarre dal vorace "io" di Salvatore il sale della conoscenza. "Nel girare il corto- ha aggiunto- ho sperimentato l'alchimia della mia anima". Per Caprara il lavoro è pregevole e gli attori sono stati bravissimi nell'interpretare personaggi certamente non facili.

Mimmo Sica

21/11/13

Mi piace 7

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



E' morta Doris Lessing, premio Nobel per la letter...



Napoli e le sue leggende - Il Munaciello e quelle ...



Pertosa ospiterà il XXIII Congresso n...



Premio di giornalismo "Francesco Landolfo&quo...

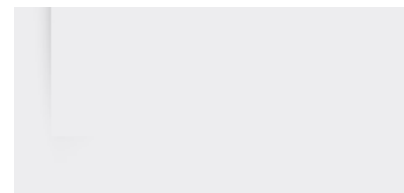


Napoli e le sue leggende - Il Munaciello, o la via...





**Un premio alle
migliori copertine
dalla giuria web...**



www.ildesk.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

